



INTESA SANPAOLO S.P.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361
Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156
Sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà 8
Capitale sociale Euro 8.545.561.614,72
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158
Partita I.V.A: 10810700152
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

Condizioni Definitive relative all'emissione di un ammontare nominale massimo complessivo di euro 900.000.000 di Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo e scadenza 28/12/2013 di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intesa Sanpaolo S.p.A. a Tasso Variabile con Minimo 28/12/2011 – 28/12/2013

CODICE ISIN IT0004781370

ai sensi del programma di emissione di Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo di cui al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 26 luglio 2011 a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 11061027 del 7 luglio 2011.

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data 30 novembre 2011

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive mediante Avviso Integrativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le informazioni complete sull'Emittente e sull'Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base, del relativo Supplemento depositato presso la CONSOB in data 26 ottobre 2011 a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 11085494 del 19 ottobre 2011 e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base e il relativo Supplemento sono disponibili presso il sito internet dell'Emittente group.intesasanpaolo.com, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea dei suddetti documenti verrà consegnata gratuitamente dall'Emittente e dai Collocatori ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione dell'investimento o degli investimenti proposti.

* * *

Il presente documento contiene le Condizioni Definitive relative all'emissione dei Titoli di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 30 maggio 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11038839 del 4 maggio 2011, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi congiuntamente costituenti il Prospetto di Base relativo al programma di emissione di Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo di Intesa Sanpaolo S.p.A. depositato presso la CONSOB in data 26 luglio 2011 a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 11061027 del 7 luglio 2011 e al relativo Supplemento depositato presso la CONSOB in data 26 ottobre 2011 a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 11085494 del 19 ottobre 2011.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base e in particolare nella sezione VIII (Glossario) dello stesso.

Si riportano di seguito i "Fattori di Rischio" di cui alla sezione IV del Prospetto di Base.

FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente sezione al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni. Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente.

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito in altre parti del Prospetto di Base. Si rimanda alla sezione VIII (Glossario) per un'elencazione delle definizioni contenute nel Prospetto di Base.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Per una descrizione dettagliata dei rischi relativi all'Emittente si rinvia al capitolo 3 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI**AVVERTENZE GENERALI**

L'investimento nei Titoli comporta dei rischi in relazione ai quali ciascun potenziale investitore dovrebbe:

- (i) avere la conoscenza ed esperienza necessaria a compiere un'accurata valutazione dei Titoli, delle implicazioni e dei rischi dell'investimento negli stessi e delle informazioni contenute o incluse tramite riferimento nel Prospetto di Base, nonché in qualsiasi eventuale supplemento o Avviso Integrativo;
- (ii) avere disponibilità e competenza per utilizzare strumenti analitici idonei a valutare l'investimento nei Titoli e l'impatto di tale investimento sul proprio patrimonio;
- (iii) avere la capacità per sostenere tutti i rischi dell'investimento nei Titoli;
- (iv) comprendere le disposizioni contenute nel Prospetto di Base, come di volta in volta integrato dalle relative Condizioni Definitive; e
- (v) essere in grado di valutare (individualmente o con l'assistenza di un consulente finanziario) i possibili scenari economici, le prevedibili evoluzioni del tasso di interesse ed altri fattori che possano influire sul proprio investimento e sulla propria capacità di sopportare i relativi rischi.

Fermo restando il patrimonio di conoscenze dell'investitore, i Collocatori sono tenuti a verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari. Inoltre, gli intermediari Collocatori, qualora prestino in abbinamento al servizio di collocamento anche il servizio di consulenza in materia di investimenti, sono tenuti a verificare se l'investimento è adeguato all'investitore in relazione al suo profilo finanziario.

AVVERTENZE SPECIFICHE

L'investimento nei Titoli comporta i rischi propri di un investimento in obbligazioni.

Inoltre, poiché fra le componenti implicite del Prezzo di Emissione dei Titoli vi sono le commissioni per i Collocatori e gli oneri relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta, il prezzo dei Titoli sul mercato secondario sarà diminuito dell'importo di tali componenti implicite e, quindi, a parità delle altre condizioni finanziarie, esso sarà inferiore al Prezzo di Emissione fin dal periodo immediatamente successivo al collocamento.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E DELLE FINALITÀ DELL'INVESTIMENTO

Di seguito si riportano le caratteristiche sintetiche dei Titoli oggetto delle presenti Condizioni Definitive e le finalità dell'investimento.

Obbligazioni a Tasso Variabile: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Le Obbligazioni a Tasso Variabile maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi a tasso variabile determinati in ragione dell'andamento del tasso EURIBOR a 12 mesi maggiorato di un Margine pari a 6,00%. Inoltre il tasso lordo di ogni Cedola Variabile non potrà essere inferiore ad un valore minimo (Tasso Minimo) pari a 6,10%. Le Cedole Variabili saranno pagabili in via posticipata il 28 dicembre di ogni anno dal 2012 al 2013.

Le Obbligazioni a Tasso Variabile si rivolgono a quegli investitori che desiderano ottenere un rendimento legato all'andamento del tasso EURIBOR per tutta la durata del loro investimento, limitando, in caso di vendita prima della scadenza, il rischio di riduzione del valore dei Titoli a seguito di variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari. La presenza del Tasso Minimo riduce ulteriormente questo rischio. In caso di vendita prima della scadenza, comunque, il valore dei Titoli potrebbe essere influenzato anche dalle variazioni del merito di credito dell'Emittente.

I Titoli emessi verranno proposti dai singoli Collocatori in coerenza con i profili dei clienti e tenendo conto, secondo gli specifici modelli di servizio adottati dai Collocatori:

- del livello di conoscenza ed esperienza, degli obiettivi di investimento e della situazione finanziaria del cliente, così come rilevati dai questionari di profilatura,
- della situazione complessiva del portafoglio dello specifico cliente.

ESEMPLIFICAZIONI E SCOMPOSIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il prezzo delle Obbligazioni comprende commissioni riconosciute dall'Emittente ai Collocatori ed oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta.

Nelle presenti Condizioni Definitive sono riportati, tra l'altro:

- i) la descrizione sintetica delle finalità dell'investimento nei Titoli;
- ii) la descrizione della scomposizione delle varie componenti costitutive le Obbligazioni (segnatamente la componente obbligazionaria pura, la componente derivativa implicita, le commissioni riconosciute dall'Emittente ai Collocatori e gli oneri relativi alla gestione del rischio di tasso);
- iii) l'esemplificazione del rendimento delle Obbligazioni;
- iv) il confronto tra il rendimento delle Obbligazioni e quello di titoli a basso rischio emittente (CCT) con vita residua simile alla vita media delle Obbligazioni;
- v) il grafico dell'andamento storico del Parametro di Riferimento.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a mero titolo esemplificativo nel paragrafo 4 "Esemplificazione dei rendimenti, scomposizione del prezzo delle Obbligazioni e comparazione dei Titoli con altri di simile durata" della sezione IV del Prospetto di Base.

PARTICOLARE RISCHIOSITÀ E COMPLESSITÀ DELLE OBBLIGAZIONI OFFERTE

Le Obbligazioni descritte nelle presenti Condizioni Definitive possono essere caratterizzate da una rischiosità anche elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato – sia al momento dell'acquisto sia successivamente – dalla complessità della configurazione di indicizzazione di tali strumenti connessa alla natura strutturata degli stessi.

E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario.

Qualora la complessità dello specifico strumento finanziario renda difficoltoso l'apprezzamento della natura e della rischiosità del medesimo, sarà cura dell'intermediario, in base alle informazioni fornite dal cliente stesso, segnalare l'eventuale non adeguatezza o non appropriatezza dell'investimento.

1. Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni

1.1 Rischio di credito dell'Emittente

L'investitore assume il rischio che l'Emittente non sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni in relazione al pagamento di quanto dovuto in virtù dei Titoli (per capitale e interessi).

Acquistando i Titoli, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente ed acquista il diritto a percepire il pagamento di qualsiasi importo relativo ai Titoli (quali specificamente indicati nelle Condizioni Definitive) nonché il rimborso del capitale investito alla Data di Scadenza. Pertanto, i Titoli sono soggetti in generale al rischio che, in caso di liquidazione, l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

Per ulteriori rischi relativi all'Emittente si rinvia al capitolo 3 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione.

1.2 Rischio connesso all'assenza di garanzie specifiche di pagamento

I Titoli sono obbligazioni dell'Emittente non garantite.

I Titoli non saranno assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

L'Emittente non ha previsto garanzie ovvero impegni di terzi per assicurare il buon esito dei pagamenti dovuti in base ai Titoli sia con riferimento al rimborso del capitale sia al pagamento degli interessi previsti.

1.3 Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo potrebbe essere influenzato da diversi elementi, tra i quali:

- variazioni dei tassi di interesse di mercato (si veda il "Rischio di tasso");
- caratteristiche del mercato in cui i Titoli verranno negoziati (si veda il "Rischio di liquidità");
- variazioni del merito creditizio dell'Emittente (si veda il "Rischio correlato al deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- componenti (commissioni/oneri) implicite nel Prezzo di Emissione (si veda il rischio legato al "Deprezzamento dei Titoli connesso all'impatto di alcune componenti implicite sul prezzo di mercato secondario dei Titoli");
- eventi economici, finanziari, normativi, politici, militari, terroristici o di altra natura che esercitino un'influenza sui mercati dei capitali.

Tali elementi potrebbero determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni rispetto al Prezzo di Emissione delle stesse. Ne deriva che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, lo stesso potrebbe subire una perdita in conto capitale. Inoltre, i suddetti fattori sono correlati tra loro in modo complesso ed è possibile che i loro effetti si controbilancino o si enfatizzino reciprocamente.

- **Rischio di tasso**

L'investimento nei Titoli espone al rischio di variazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari.

In generale, l'andamento del prezzo di mercato delle Obbligazioni è inversamente proporzionale all'andamento dei tassi di interesse: nello specifico, a fronte di una riduzione dei tassi di interesse, ci si attende un rialzo del prezzo di mercato delle Obbligazioni, mentre, a fronte di un aumento dei tassi di interesse, ci si attende una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i Titoli prima della scadenza, il prezzo di mercato potrebbe risultare anche inferiore al prezzo di sottoscrizione dei Titoli.

Con riferimento alle Obbligazioni, il "rischio di tasso" è rappresentato da eventuali variazioni in aumento dei livelli dei tassi di interesse che riducono il prezzo di mercato dei Titoli durante il periodo in cui il tasso cedolare è fissato a seguito della rilevazione del Parametro di Riferimento. Variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relative all'andamento del Parametro di Riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni sul prezzo dei Titoli.

Si rileva infine che, essendo presente un Tasso Minimo, si potrebbero avere delle modifiche rispetto a quanto è rappresentato nel presente paragrafo.

Per maggiori dettagli sul Tasso Minimo si rinvia al successivo paragrafo "Esemplificazione dei rendimenti, scomposizione del prezzo delle Obbligazioni e comparazione dei Titoli con altri di similare durata" delle presenti Condizioni Definitive.

- **Rischio di liquidità**

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. Il rischio di liquidità si riferisce quindi alla eventuale difficoltà di trovare tempestiva ed adeguata contropartita nel caso di disinvestimento dei Titoli prima della scadenza, essendo l'investitore esposto al rischio di dover accettare un prezzo inferiore al valore teorico ("*Fair Value*") dei Titoli, con la conseguenza di eventuali perdite in conto capitale.

Il disinvestimento dei Titoli prima della scadenza espone quindi l'investitore al rischio di subire perdite in conto capitale in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore al Prezzo di Emissione dei Titoli per l'effetto delle componenti (commissioni/oneri) implicite nel Prezzo di Emissione e dell'ampiezza dello *spread* di mercato, intesa come la differenza tra i prezzi di acquisto ed i prezzi di vendita delle Obbligazioni.

L'Emittente si impegna a fare richiedere tramite la controllata Banca IMI l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in maniera rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di *market maker* e *specialist* nel suddetto mercato. Si rinvia al "Regolamento di EuroTLX", a disposizione sul sito *internet* www.eurotlx.com, per informazioni relative alle modalità di negoziazione dei Titoli su tale mercato.

I prezzi di acquisto e di vendita delle Obbligazioni saranno quindi conoscibili secondo le regole proprie di tale Sistema Multilaterale di Negoziazione.

Banca IMI, nello svolgimento del suo ruolo di *specialist* sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, si impegna ad esporre proposte di negoziazione in acquisto delle Obbligazioni a prezzi determinati secondo criteri e meccanismi prefissati e coerenti con quelli che hanno condotto alla determinazione del prezzo del prodotto nel mercato primario in termini sia di individuazione dello *spread* creditizio sia di valorizzazione della componente opzionale.

L'Emittente non svolgerà attività di negoziazione in conto proprio.

Ove per qualsiasi motivo le Obbligazioni non siano ammesse alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, l'Emittente si riserva di richiedere a Borsa Italiana S.p.A.

l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT) esercitando tutte le azioni opportune a tale fine previste dalla normativa vigente. Non vi è tuttavia alcuna garanzia che le Obbligazioni siano ammesse alla quotazione sul MOT dopo la loro emissione.

Nel periodo che precede l'ammissione alla negoziazione o alla quotazione delle Obbligazioni, l'investitore potrebbe trovarsi nella temporanea difficoltà o impossibilità di liquidare il proprio investimento.

Si invitano peraltro gli investitori a leggere anche il capitolo 6 della Nota Informativa.

- **Rischio correlato al deterioramento del merito di credito dell'Emittente**

Un peggioramento attuale o prospettico della situazione economica e finanziaria dell'Emittente si riflette sul merito creditizio dello stesso, espresso anche dai giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente, e può influire quindi negativamente sul prezzo di mercato delle Obbligazioni.

I *rating* attribuiti al debito dell'Emittente costituiscono una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai Titoli. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso dei *rating* di credito attribuiti all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Titoli stessi. Tuttavia, poiché il rendimento dei Titoli dipende da una serie di fattori e non solo dalla capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto ai Titoli, un miglioramento dei *rating* dell'Emittente non diminuirà gli altri rischi di investimento correlati ai Titoli.

Si fa rinvio al paragrafo 7.5 della Nota Informativa per le informazioni relative ai livelli di *rating* assegnati al debito dell'Emittente.

I giudizi di *rating* dell'Emittente sono indicati anche nelle presenti Condizioni Definitive.

- **Deprezzamento dei Titoli connesso all'impatto di alcune componenti implicite sul prezzo di mercato secondario dei Titoli**

Poiché fra le componenti implicite del Prezzo di Emissione dei Titoli ci sono le commissioni per i Collocatori e gli oneri relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta, il prezzo dei Titoli sul mercato secondario sarà diminuito dell'importo di tali componenti implicite e, quindi, a parità delle altre condizioni finanziarie, esso sarà inferiore al Prezzo di Emissione fin dal periodo immediatamente successivo al collocamento.

Pertanto l'investitore che volesse smobilizzare l'investimento dopo la Data di Regolamento dei Titoli e prima della Data di Scadenza degli stessi potrebbe subire delle perdite in conto capitale.

1.4 Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento

Nel paragrafo 5.3 della Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e quindi del rendimento degli strumenti finanziari. Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle Obbligazioni. L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggiore rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggiore rendimento.

1.5 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'offerta possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore e, pertanto, possono sussistere situazioni di conflitto di interessi dei soggetti coinvolti nell'operazione, quali le seguenti:

- **Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e con il Collocatore ovvero all'appartenenza dei Collocatori al medesimo gruppo bancario**

L'Emittente agisce quale Responsabile del Collocamento e Collocatore ovvero si avvale di Collocatori che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in

misura rilevante dall'Emittente; l'Emittente si trova quindi in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di un'operazione avente ad oggetto Obbligazioni di propria emissione.

- **Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo**

L'Emittente opererà quale Agente per il Calcolo. Tale coincidenza di ruoli (Emittente e Agente per il Calcolo) determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio connesso alla definizione dei termini e delle condizioni delle Obbligazioni da parte dell'Emittente**

L'Emittente definisce i termini e le condizioni delle Obbligazioni anche sulla base delle commissioni di collocamento riconosciute ai Collocatori e dei compensi riconosciuti a Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, a copertura degli oneri relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta il cui importo è indicato nelle presenti Condizioni Definitive.

- **Rischio connesso all'appartenenza dell'Emittente e della controparte che effettua la copertura al medesimo gruppo bancario**

L'Emittente può coprirsi dal rischio di tasso d'interesse derivante dall'emissione stipulando contratti di copertura anche con controparti che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente; in ogni caso di stipula di un contratto di copertura, sia con controparti del Gruppo sia con controparti esterne, i costi eventualmente derivanti dalla cancellazione (totale o parziale) di detti contratti saranno comunque sostenuti da società facenti parte del Gruppo nell'ipotesi in cui l'importo complessivo dei suddetti contratti risultasse superiore all'importo nominale delle Obbligazioni effettivamente collocate.

- **Rischio connesso alla successiva operatività sul mercato secondario**

Le Obbligazioni saranno negoziate sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in maniera rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di *market maker* e *specialist* nel suddetto mercato.

1.6 Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente

Le Obbligazioni presentano un rendimento effettivo su base annua inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo a basso rischio emittente di durata residua simile quale un titolo dello Stato Italiano.

2 Fattori di rischio specifici correlati alle caratteristiche delle Obbligazioni

2.1 Rischio di indicizzazione

Poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende in parte dall'andamento del Tasso EURIBOR 12 mesi (Parametro di Riferimento), ad un eventuale andamento decrescente del valore del Parametro di Riferimento anche il rendimento dei Titoli sarà proporzionalmente decrescente.

E' possibile che il valore del Parametro di Riferimento possa ridurre il valore delle Cedole Variabili al di sotto del Tasso Minimo del 6,10%; in questo caso, l'investitore percepirebbe interessi commisurati al Tasso Minimo del 6,10%. In nessun caso, comunque, il tasso delle Cedole Variabili, determinate come riportato al paragrafo 4.7.3 della Nota Informativa, potrà essere inferiore a zero.

Si rinvia al punto 27 delle presenti Condizioni Definitive per le informazioni relative al Parametro di Riferimento utilizzato per il calcolo degli interessi.

2.2 Rischio di eventi di turbativa e/o eventi straordinari riguardanti il Parametro di Riferimento

Nell'ipotesi di non disponibilità del Parametro di Riferimento all'andamento del quale sono indicizzati gli interessi delle Obbligazioni, sono previste particolari modalità di determinazione dello stesso e quindi degli interessi a cura dell'Agente per il Calcolo.

Le modalità di determinazione degli interessi nel caso di non disponibilità del Parametro di Riferimento sono riportate in maniera dettagliata nel paragrafo 4.7.5 della Nota Informativa.

3. Ulteriori fattori di rischio

3.1 Rischio correlato all'assenza di *rating* dei Titoli

Per i Titoli oggetto delle presenti Condizioni Definitive non è prevista la richiesta di *rating* da parte dell'Emittente. In assenza dell'assegnazione di un *rating* alle Obbligazioni, non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della loro rischiosità.

3.2 Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione dei Titoli

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione dei Titoli, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni e all'andamento del Parametro di Riferimento. Le modalità con le quali possono essere ottenute informazioni sull'andamento del Parametro di Riferimento sono riportate nel paragrafo 4.7.4 della Nota Informativa e nelle presenti Condizioni Definitive al punto 31.

3.3 Rischio di chiusura anticipata della Singola Offerta

Nel corso del Periodo di Offerta, l'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta. In tale caso, l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Nota Informativa al paragrafo 5.1.3.

L'eventualità che l'Emittente si avvalga della suddetta facoltà potrebbe comportare una diminuzione della liquidità, per cui il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza, ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'obbligazionista che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'ammontare complessivo del prestito obbligazionario.

3.4 Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

L'investitore è soggetto al rischio di mutamento del regime fiscale applicabile ai Titoli all'atto di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive e nel corso della vita dei Titoli stessi.

I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento dei Titoli sono contenuti nelle presenti Condizioni Definitive e sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle Condizioni stesse.

Non è possibile prevedere se il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive potrà subire eventuali modifiche durante la vita delle Obbligazioni né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento ai Titoli possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili ai Titoli alle varie date di pagamento.

Sono a carico dell'obbligazionista le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscano i Titoli e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Di conseguenza, qualora trattenute si rendano necessarie in seguito a modifiche del regime fiscale applicabile, gli investitori riceveranno un importo inferiore a quello cui avrebbero avuto diritto quale pagamento relativo ai Titoli. L'Emittente

non è in grado di prevedere se modifiche normative si verificheranno entro la Data di Scadenza delle Obbligazioni e, qualora ciò accadesse, quali saranno gli importi che dovrà trattenere.

In nessun caso potrà essere decisa alcuna trattenuta a discrezione dell'Emittente.

Il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base è riportato nel paragrafo 4.14 della Nota Informativa, fermo restando che il descritto regime fiscale rimane soggetto a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI E SULL'OFFERTA

CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI

1. Emittente: Intesa Sanpaolo S.p.A.

Alla data di trasmissione delle presenti Condizioni Definitive, il rating assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di rating è il seguente:

Agenzia di rating	Debito a breve termine	Debito a medio-lungo termine	Outlook	Data dell'ultimo report
Fitch	F1	A	Negativo	20-ott-11
Moody's	P-1	A2	Negativo	11-ott-11
S&P's	A-1	A	Negativo	29-nov-11

Le agenzie di rating Fitch, Moody's e S&P's hanno sede nella Unione Europea e sono registrate a norma del Regolamento (CE) n. 1060/2009 relativo alle agenzie di rating del credito.

2. Tipologia dei Titoli: Obbligazioni a Tasso Variabile

3. Numero della *tranche*: 1
(*se fungibile con un Prestito già esistente*)

4. Valuta di denominazione dei Titoli: Euro (€)

5. Ammontare Nominale massimo complessivo: Euro 900.000.000

6. Prezzo di Emissione: 100% dell'Ammontare Nominale

7. Taglio dei Titoli: Euro 1.000
(*essendo i Titoli dematerializzati, per "Taglio dei Titoli" deve intendersi l'importo minimo richiesto per ciascun trasferimento dei Titoli*)

8. Data di Emissione: 28/12/2011

9. Data di Godimento: 28/12/2011

10. Data di Scadenza: 28/12/2013

11. Rimborso: Rimborso in un'unica soluzione alla Data di Scadenza

12. *Status* dei Titoli: Titoli non subordinati

13. Quotazione: EuroTLX

DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI FISSI

14. Periodo con Interessi a Tasso Fisso: Non applicabile
(*per le Obbligazioni a Tasso Misto e per le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo*)

15. Tasso di Interesse Implicito: Non applicabile
(*per le Obbligazioni Zero Coupon*)

16. Tasso Fisso:	Non applicabile
17. Periodicità di pagamento degli interessi fissi:	Non applicabile
18. Date di Pagamento degli Interessi Fissi:	Non applicabile
19. Ammontare lordo della Cedola Fissa:	Non applicabile
20. Ammontare lordo delle cedole relative a periodi non interi:	Non applicabile
21. Disposizioni generali relative al calcolo degli interessi sulle Obbligazioni:	Non applicabile

DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI VARIABILI

22. Periodo con Interessi a Tasso Variabile: <i>(per le Obbligazioni a Tasso Misto e per le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo)</i>	Non applicabile
23. Periodicità di pagamento degli interessi variabili:	Annuale
24. Date di Pagamento degli Interessi Variabili:	Il 28 dicembre di ogni anno fino alla Data di Scadenza inclusa
25. Formula di calcolo del tasso lordo di ogni Cedola Variabile <i>(per le Obbligazioni a Tasso Variabile e per le Obbligazioni a Tasso Misto)</i> :	Tasso EURIBOR 12 mesi + Margine
26. Formula di calcolo del tasso lordo di ogni Cedola Variabile Indicizzata <i>(per le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo)</i> :	Non applicabile
27. Parametro di Riferimento:	Tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) 12 mesi determinato da EBF (Banking Federation of the European Union) e da ACI (The Financial Market Association)
28. Data di Rilevazione:	Secondo giorno di apertura del sistema TARGET2 antecedente la data di decorrenza di ciascuna Cedola Variabile
29. Media dell'EURIBOR:	Non applicabile
30. Date di Osservazione:	Non applicabile
31. Pagina telematica di pubblicazione del Parametro di Riferimento:	Pagina "EURIBOR01" del circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla)
32. Fattore di Partecipazione:	Non applicabile
33. Mese di Riferimento Iniziale:	Non applicabile

34. Mese di Riferimento Finale:	Non applicabile
35. Margine:	+ 6,00%
36. Tasso Minimo:	6,10%
37. Tasso Massimo:	Non applicabile
38. Clausole sull'arrotondamento del tasso lordo di ogni Cedola Variabile o di ogni Cedola Variabile Indicizzata:	0,001% più vicino
39. Disposizioni generali relative al calcolo degli interessi sulle Obbligazioni:	Le disposizioni indicate al paragrafo 4.7.3 della Nota Informativa.
40. Agente per il Calcolo:	Intesa Sanpaolo S.p.A.

DISPOSIZIONI RELATIVE AL RIMBORSO

41. Opzione di rimborso anticipato a favore dell'Emittente:	Non applicabile
42. Prezzo di Rimborso:	Alla pari (100%)
43. Dettagli relativi ai Titoli rimborsabili in rate periodiche: importo di ciascuna rata, data in cui deve essere effettuato ciascun pagamento:	Non applicabile

COLLOCAMENTO E OFFERTA

44. Responsabile del Collocamento:	Intesa Sanpaolo S.p.A.
45. Collocatori:	Intesa Sanpaolo S.p.A., Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A., Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A., Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A., Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A., Banca dell'Adriatico S.p.A., Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., Banco di Napoli S.p.A., Banca di Trento e Bolzano S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A., Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A., Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A., Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A., Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A., Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A., Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.A., Banca CR Firenze S.p.A., Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A., Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A., Banca Prossima S.p.A., Banca di Credito Sardo S.p.A., BER Banca S.p.A. e Banca Monte Parma S.p.A.
46. Destinatari dell'offerta:	Pubblico indistinto in Italia e Clienti Professionali di Diritto.
47. Condizioni dell'offerta:	Non applicabile
48. Restrizioni alla vendita:	I Titoli non potranno essere offerti o venduti a soggetti esclusi ai sensi del punto 5.2.1 della Nota Informativa.
49. Periodo di Offerta:	Dal 1° dicembre 2011 al 22 dicembre 2011 (date entrambe incluse) salvo chiusura anticipata del collocamento ad insindacabile giudizio dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento.

50. Modalità di adesione
Gli investitori potranno aderire alla presente offerta nel rispetto delle modalità contemplate nel paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa.
- Non è possibile aderire alla presente offerta mediante contratti conclusi fuori sede, ovvero tramite l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.
51. Prezzo di Offerta: 100% dell'Ammontare Nominale
52. Lotto Minimo sottoscrivibile: Euro 1.000
53. Data di Regolamento/Termine per il pagamento del Prezzo di Offerta: 28/12/2011
54. Commissioni:
- ai Collocatori sarà riconosciuta una Commissione di Collocamento pari a 1,30%.
Tale commissione sarà riconosciuta secondo le seguenti modalità:
- un margine figurativo annuo pari a 0,65% (equivalente finanziariamente a 1,30% up-front) alla rete di sportelli di Intesa Sanpaolo S.p.A.
 - una commissione up-front pari a 1,30% a Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A., Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A., Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A., Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A., Banca dell'Adriatico S.p.A., Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., Banco di Napoli S.p.A., Banca di Trento e Bolzano S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A., Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A., Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A., Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A., Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A., Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A., Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.A., Banca CR Firenze S.p.A., Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A., Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A., Banca Prossima S.p.A., Banca di Credito Sardo S.p.A., BER Banca S.p.A. e Banca Monte Parma S.p.A.
 - oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta: 0,16% up-front

INFORMAZIONI OPERATIVE

55. Sistema di gestione accentrata: Alla Data di Emissione i Titoli saranno accentrati presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo del 24 giugno 1998 n. 213 del TUF e della delibera congiunta Banca d'Italia e CONSOB del 22 febbraio 2008.
56. Anagrafica dei Titoli
- (i) Codice ISIN: IT0004781370
- (ii) Rating: Non applicabile

ALTRE INFORMAZIONI

57. Modalità di pubblicazione delle eventuali comunicazioni agli obbligazionisti: Eventuali comunicazioni dell'Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale o, in alternativa, su un quotidiano a diffusione nazionale a scelta dell'Emittente

58. Dettagli della delibera dell'organo competente dell'Emittente che ha approvato la specifica emissione:

Autorizzazione del 29 novembre 2011

59. Regime fiscale:

Gli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50% elevata al 20% per i redditi maturati a partire dal 1° gennaio 2012 per effetto di quanto disposto dal D.L. 13 agosto 2011 n. 138 convertito dalla legge n. 148 del 14 settembre 2011) e successive modifiche e integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI, SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI E COMPARAZIONE DEI TITOLI CON ALTRI DI SIMILARE DURATA

Descrizione sintetica delle finalità dell'investimento nei Titoli

Le Obbligazioni a Tasso Variabile si rivolgono a quegli investitori che desiderano ottenere un rendimento legato all'andamento del tasso EURIBOR per tutta la durata del loro investimento, limitando, in caso di vendita prima della scadenza, il rischio di riduzione del valore dei Titoli a seguito di variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari. La presenza del Tasso Minimo riduce ulteriormente questo rischio. In caso di vendita prima della scadenza, comunque, il valore dei Titoli potrebbe essere influenzato anche dalle variazioni del merito di credito dell'Emittente.

I Titoli emessi verranno proposti dai singoli Collocatori in coerenza con i profili dei clienti e tenendo conto, secondo gli specifici modelli di servizio adottati dai Collocatori:

- del livello di conoscenza ed esperienza, degli obiettivi di investimento e della situazione finanziaria del cliente, così come rilevati dai questionari di profilatura,
- della situazione complessiva del portafoglio dello specifico cliente.

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è scomponibile, sotto il profilo finanziario, nelle componenti di seguito riportate:

Prezzo di Emissione	100,00%
Commissione di Collocamento a favore dei Collocatori	1,30%
Oneri relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta	0,16%
Valore della componente derivativa implicita	0,02%
Valore della componente obbligazionaria pura	98,52%

Componente obbligazionaria pura

La componente obbligazionaria pura è rappresentata da una obbligazione, con scadenza uguale a quella delle Obbligazioni, che paga annualmente una Cedola Variabile legata all'andamento del tasso EURIBOR 12 mesi aumentato di un Margine pari a 6,00% e che rimborsa il 100% del valore nominale alla scadenza.

Il valore della componente obbligazionaria pura tiene in considerazione la curva dei tassi *swap* di pari durata rispetto alle Obbligazioni e il merito di credito dell'Emittente.

Il livello di funding utilizzato ai fini della valorizzazione della componente obbligazionaria pura in data 25 novembre 2011 è pari ad EURIBOR 3 mesi + 7,20% p.a.. Il valore di tale componente obbligazionaria pura, calcolato secondo la metodologia del valore attuale netto, in data 25 novembre 2011 è pari al 98,52% (in termini percentuali sul valore nominale delle Obbligazioni).

Componente derivativa implicita

La componente derivativa implicita nel Titolo offerto è costituita da un'opzione di tipo *put* europeo sul tasso EURIBOR a 12 mesi, con scadenza 28 dicembre 2013, implicitamente acquisita dall'investitore. Il valore di tale opzione è pari a 0,02%.

Tale valore, determinato sulla base delle condizioni di mercato del 25 novembre 2011, è stato calcolato sulla base della formula di *Black&Scholes* (1), utilizzando una volatilità (2) media su base annua del 195% ed un tasso *risk free* (3) del 1,572%.

- 1) Per **formula di Black&Scholes** si intende la formula matematica utilizzata per calcolare il prezzo di non arbitraggio di un'opzione call o put di tipo europeo.
- 2) Per **volatilità** si intende la misura dell'oscillazione del valore di un'attività finanziaria intorno alla propria media.
- 3) Per **tasso risk free** si intende il rendimento di un investimento che viene offerto da uno strumento finanziario che non presenta caratteristiche di rischiosità. Il tipico esempio di rendimenti privi di rischio è fornito dai rendimenti dei Titoli di Stato che vengono, in genere, considerati come privi di rischio di insolvenza del debitore.

Esemplificazione dei rendimenti

Ipotizzando che il tasso EURIBOR a 12 mesi, rilevato in data 25 novembre 2011 e pari a 2,042%, rimanga costante per tutta la durata del prestito obbligazionario, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza del Titolo offerto, calcolato in regime di capitalizzazione composta, sarebbe pari a 8,03% (6,43% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 12,50% elevata al 20% per i redditi maturati a partire dal 1° gennaio 2012 per effetto di quanto disposto dal D.L. 13 agosto 2011 n. 138 convertito dalla legge n. 148 del 14 settembre 2011).

Il rendimento effettivo annuo lordo minimo offerto a scadenza dalle Obbligazioni, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari a 6,10% (4,87% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 12,50% elevata al 20% per i redditi maturati a partire dal 1° gennaio 2012 per effetto di quanto disposto dal D.L. 13 agosto 2011 n. 138 convertito dalla legge n. 148 del 14 settembre 2011).

Confronto con Titoli di Stato

Nella tabella sottostante viene confrontato il rendimento effettivo annuo minimo a scadenza del Titolo offerto, come sopra illustrato, con il rendimento di uno strumento finanziario a basso rischio emittente (CCT con vita residua simile alla durata del Titolo offerto) acquistato in data 25 novembre 2011 al prezzo di 90,166% ipotizzando l'applicazione di una commissione standard di ricezione e trasmissione ordini pari a 0,50%.

	CCT 1/03/2014 Cod. ISIN IT0004224041	Intesa Sanpaolo a Tasso Variabile con Minimo 28/12/2011 – 28/12/2013 Cod. ISIN IT0004781370
Data di Scadenza	1/3/2014	28/12/2013
Rendimento Effettivo Lordo (*)	11,64%	6,10%
Rendimento Effettivo Netto	10,77% (**)	4,87% (***)

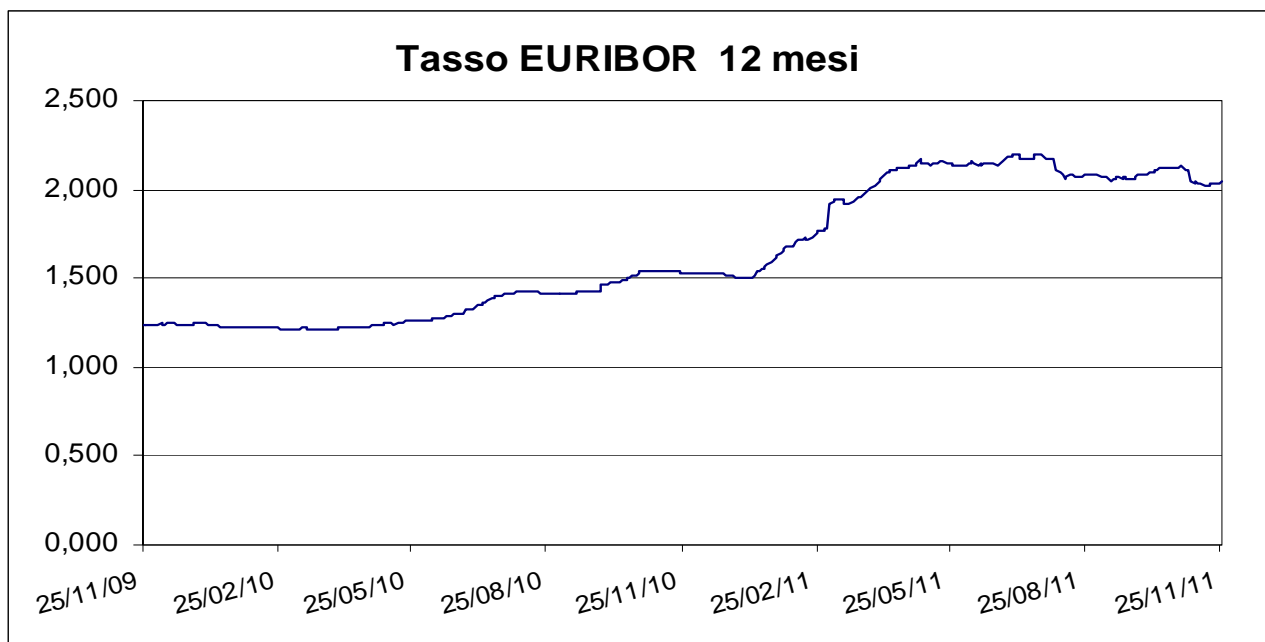
(*) rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta, cioè nell'ipotesi che i flussi di cassa siano reinvestiti allo stesso tasso fino alla scadenza.

(**) rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta, cioè nell'ipotesi che i flussi di cassa siano reinvestiti allo stesso tasso fino alla scadenza, calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva attualmente del 12,50%.

(***) rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta, cioè nell'ipotesi che i flussi di cassa siano reinvestiti allo stesso tasso fino alla scadenza, calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva attualmente del 12,50% elevata al 20% per i redditi maturati a partire dal 1° gennaio 2012 per effetto di quanto disposto dal D.L. 13 agosto 2011 n. 138 convertito dalla legge n. 148 del 14 settembre 2011.

Evoluzione storica del Parametro di Riferimento

Si avverte l'investitore che l'andamento storico del Parametro di Riferimento non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso. La performance storica che segue deve essere pertanto intesa come meramente esemplificativa e non costituisce una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.



Fonte dei dati: Bloomberg

RESPONSABILITA'

Intesa Sanpaolo S.p.A., in veste di Emittente e di Responsabile del Collocamento, si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

Milano, 30 novembre 2011

Camilla Tinari

Responsabile Servizio Funding
